

# L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziaro quindicinale delle tre Vicarie

ESCE LA II. E LA IV. DOMENICA DI OGNI MESE

ORARI FERROVIARI	
Bergamo - Piazza Brembana	6.25 - 7.35
9.10 - 12.45 - 14.25 - 17.10 - 18.51 - 19.5	
Piazza Brembana - Bergamo	5.44 - 6.54
10.34 - 12.09 - 16.33 - 18.59	
Bergamo - Milano (via Treviglio)	4.55 - 6 - 7.35
9 - 10.5 - 12.30 - 13.10 - 16.10 - 18.35 - 21	

SERVIZI AUTOMOBILISTICI	
da Piazza Brembana - Branzi	9.30 - 10.50 - 14.10 - 19
" " S. Brigida	10.30 - 19
" " Averara	9.25 - 10.50 - 14.20 - 19
" " Mezzoldo	10.50 - 19
" " Roncobello	10.50 - 19
da Carona - Piazza Brembana	5.30 - 14.30
Branzi	6 - 9.20 - 15 - 17.30
S. Brigida	6 - 15
Averara	6.15 - 10 - 15.15 - 18
Mezzoldo	5.45 - 14.30
Roncobello	6 - 15

**ABBONAMENTI**

Una sola copia L. 6 — Più copie collettive L. 5 — Una copia all'estero L. 12  
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMNO

## L'IMMACOLATA Contro la bestemmia e il turpiloquio

Nel mezzo alle fitte tenebre del campo morale e religioso, una luce vivissima brilla ad orientare gli animi nostri, ad illuminare le menti nostre.

L'Immacolata Concezione di Maria! E' questa la prima festa che si incontra nel cammino dell'anno ecclesiastico. Ed è questa che getta la luce di cui abbisogna il Cristiano nel nuovo anno, per orientare meglio i suoi passi e riordinare le sue idee.

Un candido giglio ci attrae ed entusiasma, un abbagliante tappeto di bianca neve strappa esclamazioni enfatiche, un profumo gradito ci rapisce... E Maria Immacolata, eh'è più candida del giglio e della neve, che è più bella della luna e più splendida del sole, che ha in sé ogni fragranza celestiale, incanta, affascina, vince.

Chi non sente amore, affetto, chi non sente di voler bene alla cara Mamma del Cielo che si avvanza circondata di beltà e di luce, d'amore e di purezza? Essa è proprio la Stella di cui parla S. Bernardo, ed è a Maria Immacolata che ci invita a guardare l'Immacolato.

Raccogliamoci nel dì della sua festa attorno ai suoi piedi ornati di rose e schiacciati il rio dragone, e chiediamo a Lei la purezza della vita e l'amore veramente sincero, cristiano, retto, santo.

Essa che passa come un raggio di sole, che purifica senza restare insozzata, ci insegna a non sederci nel fango ma a passare su esso senza restarne lesi. E voi, o giovani, che nel brio della vita, nella superanza delle energie, nella spensieratezza degli anni, andate in cerca di luce e di amore, volgete l'occhio, là, dove saziar potete le vostre brame. In Maria Immacolata specchiatevi; sol essa può orientare la vostra vita e porgerci la forza di cui avete bisogno per resistere alle mille seduzioni che insidiano la vostra virtù. Tutta la gioventù cattolica del mondo, in questo giorno si accalca ai piedi dell'Immacolata, ad essa rinnova i suoi voti di fede e di amore. Non siate, giovani, degli apati ed ignari! Che Maria trovi nel vostro cuore le disposizioni atte a compiere in voi il miracolo che vi renda forti e puri.

**UN NOBILE APPELLO**

I giornali hanno annunziato, giorni or sono, la costituzione nella nostra città, del Comitato Provinciale della Associazione Nazionale Antiblasfema, per la pubblica moralità e purezza del linguaggio che ha per Presidente Onorario S. E. il Conte Avv. Giacomo Suardo e S. E. Rev. Mons. Vescovo nostro. Tutti gli uomini nostri più eminenti dei diversi campi religioso, civile e militare fanno parte del Comitato d'Onore ed Esecutivo, ed hanno mandato la loro più incondizionata adesione.

Il comitato esecutivo si è già adunato più volte per formare e tracciare un piano di azione e di propaganda che svolgerà mano a mano al centro ed alla periferia, ed è stabilito di tenere prossimamente delle giornate Antiblasfeme, nelle scuole elementari e medie, fra le classi operaie, negli stabilimenti, nelle caserme e nelle carceri.

Ma l'azione del Comitato promette ed assai lodevolmente di estendersi anche a tutti i Comuni dove si formeranno apposite Sezioni, e ne abbiamo una prova nel caldo appello che riferiamo integralmente.

**L'APPELLO DEL COMITATO PROVINCIALE ALLE AUTORITA'**

Bergamo, 19-10-'27 - V.

Ai Signori Podestà della provincia di Bergamo e per utile conoscenza ai RR. Parroci, ai Sigg. Segretari dei fasci locali ed ai Sigg. Medici condotti

Abbiamo l'onore d'informare che nel maggio scorso, sotto gli auspici dell'Ill.mo Sig. Prefetto e col più cordiale appoggio incondizionato di S. E. il Vescovo di Bergamo e dell'Ill.mo Segretario Provinciale del P. N. F., si è costituito in questa città il Comitato Provinciale Bergamasco dell'Associazione Nazionale Antiblasfema e per la pubblica moralità.

Il nostro Illustre Concittadino, S. Ecc. il Conte avv. Giacomo Suardo, si è compiaciuto di accettarne con gentile gradimento la Presidenza Onoraria.

Il Comitato, in sua prima adunanza plenaria del 6 corr., ha tracciato il programma dell'azione da svolgere per il raggiungimento dei nobili fini della nostra benemerita Associazione, ed ha anzitutto deliberato di assicurarsi a tal uopo la fervida ed illuminata collaborazione dei Sigg. Podestà e quella preziosa dei R. R. Parroci, dei Sigg. Segretari

dei Fasci locali e dei Sigg. Medici condotti.

E pertanto rivolgiamo con la presente premuroso e caldo invito alla S. V. perchè voglia compiacersi di

1) promuovere, col concorso delle altre suddette autorevoli persone (R. Parroco, Segretario politico e Medico condotto), la costituzione della Sezione Comunale ed assumerne la Presidenza;

2) inserire nel Regolamento di Polizia urbana apposito articolo contro la bestemmia ed il turpiloquio, così concepito: « sono vietati in luogo pubblico ed aperto al pubblico la bestemmia e il turpiloquio. Chiunque si renda colpevole dell'infrazione a tale divieto incorrerà nell'ammenda da lire dieci a lire cento ».

3) disporre che cotesto comune curi a proprie spese la distribuzione dei cartelli antiblasfemi da esporsi in tutti i locali pubblici (la richiesta di tali cartelli potrà essere fatta allo scrivente Comitato Provinciale).

La Sezione comunale dovrà avere un Consiglio Direttivo composto da 7 a 9 membri, compresi il Presidente, un Vice presidente ed il Segretario. Le norme relative al tesseramento ed alle quote sociali e quant'altro occorrerà per il conseguimento dei fini proposti, saranno comunicati appena la S. V. ci favorirà notizia dell'avvenuta costituzione della sezione locale.

Sicuri che la S. V. apprezzerà l'opera moralizzatrice che la suddetta Associazione intende svolgere assolvendo così il nobilissimo compito di purificare il nostro linguaggio per il benessere religioso, civile e morale del popolo italiano, La preghiamo di tenerci a sua disposizione per ogni eventuale schiarimento e delucidazione.

Pregandola vivamente di voler favorire comunicazioni in merito a quanto sopra con tutta la benevola sollecitudine, del che porgiamo grazie anticipate, ci onoriamo segnarci:

(Seguono i nomi dei Comitati Esecutivi e d'Onore).

**TUTTI ALL'OPERA**

Siamo certi che i Bergamaschi, sempre all'avanguardia di tutte le manifestazioni che tendono al pubblico bene ed al decoro della Patria, seguiranno con simpatia la provvida opera del comitato e delle sezioni, che, non dubitiamo, sorgeranno dovunque, anche nei più remoti paesi della nostra valle e saranno larghi della loro collaborazione morale e materiale. E' innegabile che in seguito ai ripetuti richiami della stampa e dal pulpito qual-

che cosa si è ottenuto, ma è pur sempre doloroso che molto resta a fare specialmente in questi nostri paesi di emigrazione, dove la bestemmia ed il turpiloquio sono pur sempre molto in voga.

Ora che il Governo ha provveduto con lodevolissima sollecitudine a reprimere la bestemmia e il turpiloquio con disposizioni legali, l'Associazione Nazionale e l'opera di tutti gli onesti potrà più facilmente raggiungere il suo nobile intento che è quello di togliere alla Patria il primato della bestemmia e di purificare la sua favella da ogni volgarità e bassezza che ne deturpano l'armoniosa bellezza.

Occorre che tutti i veri italiani, i veri onesti che apprezzano il dolce idioma nostro e la gentilezza dei costumi, offrano con fer-

vore e buona volontà la loro collaborazione poiché la Crociata Nazionale, contro tanta vergogna dia presto i desiderati risultati.

Confidiamo pertanto che tutte le autorità, le istituzioni e le persone che hanno ricevuta la surriterita circolare, ma specialmente i Sigg. Podestà ed i RR. Parroci vorranno rispondere con sollecitudine al Comitato Provinciale, e mettersi tosto all'opera per la costituzione delle diverse sezioni destinate a svolgere la loro azione in ogni paese.

Quanti presteranno a questo scopo la loro opera, concorreranno ad accelerare l'avvento di quella vera elevazione spirituale del nostro popolo e della Patria, alla quale col Governo aspira tutta la Nazione.

## I Martiri del Messico

Nel gennaio scorso il Sommo Pontefice Pio XI, alla gioventù messicana prostrata ai suoi piedi, rivolse parole di elogio e di incoraggiamento e trattenendo a stento le lagrime « alcuni dei vostri compagni, disse, con in mano la corona e sul labbro l'invocazione a Cristo Re, hanno incontrato la morte volontariamente ». E alla domanda se erano disposti a giurare di essere fedeli a Cristo ed al Papa, unanimi gridarono, protendendo il braccio: « Sì, lo giuriamo ».

Quel sacro giuramento venne ognor più, e specialmente in questi ultimi tempi, confermato da fatti di eroismo, che stanno in bel contrasto con la ognor più pertinace e feroce persecuzione, che abbia registrata la storia, dopo quella pagana.

**GIOVINEZZA EROICA**

E' questo il titolo di un libricino d'oro e di poco costo che documenta la storia eroica di quei giovani martiri. Sono passati in rassegna:

Gioachino Silva, celebre per il suo fervore di vita eucaristica, che con Emanuele Margareio converte, con un infocato discorso, prima di morire, un giovane soldato che doveva sparargli contro.

L'avvocato Gonzales Flores, che, vero apostolo, prima di morire esclama: « Ascoltino ancora una volta le Americhe questo grido: « Io muoio, ma Iddio non muore! Evviva Cristo Re ».

Luigi Padilla, segretario della Lega Nazionale di Difesa Religiosa nello Stato di Jalisco, ucciso pel suo instancabile zelo. Giovanni Emanuele Bonilla, fucilato proprio nel Venerdì Santo di quest'anno, alle ore 15, che

prima di morire scrisse lettere che strappano le lacrime.

Sono i martiri di Leon, Vargas di 20 anni, Gomez di 17 anni ed Agostino Rios di 13 anni, che muoiono invitti, incoraggiati dal prof. Valencia di 27 anni, al quale, per questo era stata tagliata, prima di morire, la lingua. Non potendo più parlare, con supremo gesto di fede, sollevò, ormai morente, il braccio destro, additando ai compagni il cielo.

Lo zelantissimo parroco Don Luigi Batis che dopo di aver ricreato i suoi giovani seduto al pianoforte, passa da casa sua alla prigione e dalla prigione al luogo del supplizio.

E' insomma una storia semplice di crudeltà inaudite e di eroismi che nessun genio potrà degnamente celebrare.

E' una storia da cui emana un profumo liliace di eroismi, di novelli martiri, che presto avranno l'onore degli altari.

E noi l'attendiamo e coi voti affrettiamo il fausto giorno in cui nuovi astri brilleranno nel cielo della Chiesa cattolica a dire ed a cantare le glorie di Cristo Re.

E mentre attendiamo, facciamo voti perché il prezioso volume adorni le piccole biblioteche rurali e passi tra i nostri giovani, specie se studenti.

**I CAMBI**

PARIGI	72.23
LONDRA	89.60
ZURIGO	354.30
NEW YORK	18.38

Sostenere la buona stampa è dovere di ogni buon cristiano.



## FATTI - VICENDE - RIFLESSIONI

## PASSAGGIO RAPIDO

I giorni belli e lieti, quei giorni pieni di sole caldo e benefico, di lunghi cicalecci e feraci sudori, sono trascorsi per seppellirsi anch'essi nell'abisso dell'oblio. Gli zeffiri e gli scirocchi, che, ricchi di ossigeno, agli stanchi polmoni imbalsamavano e arricchivano l'atmosfera di olezza e di fragranze, hanno dato luogo ad un'aria fredda che taglia la faccia, infirizzisce le membra e ci avvolge in pesanti mantelli. I giorni si sono accorciati sì da non distinguere ormai né mane né sera. Per le piogge frequenti le acque dei torrenti si sono intorpidite da sembrare affluenti del biondo Tevere. Il broncio del cielo continuo, il sole raro, il sereno saluario. Non più cinguettii e canti, gorgheggi e trilli, belati e muggiti, nitriti e ragli. Come mai?... E' il tempo che passa, son le stagioni che si succedono e si sospingono, son le ore, i giorni, i mesi, gli anni, le epoche che corrono e si travolgono nei burroni del « fu »...

Nel mezzo a questo cambiamento rapido un monito si sperde dovunque, entra in ogni casa: Uomini, notatelo bene questo veloce mutarsi di cose e questi contrasti! Notateli e rammentate l'ultimo contrasto e l'ultimo mutamento... E quello non sarà solo di gelo e di freddo di nuvole e di nebbia, ma di orror semipiterno pel cattivo, di luce e di gloria per il buono. Impariamo da questo avvicinarsi di tempo e di cose ad ascendere alla meditazione dell'ultimo mutamento che avverrà alla morte... il dì del Giudizio.

## CADONO LE FOGLIE

Verdi e lussureggianti, varie nella forma stormirono all'aria, protessero lo loro ombre, offrirono frescura ai fringuelli ed alle cinciallegre, le foglie, nei bei mesi primaverili ed estivi.

Erano tenere; crebbero, ingovernarono, irrobustirono, indurirono, maturarono, invecchiarono, cambiarono colore, ingiallirono, caddero... Ed ora non più... Prima in alto a far pompa di sé, invitanti ai dolci riposi, ai sonni ed agli idillii amorosi; ora in basso sotto l'albero; derelitte, calpestate, meschinelle, inzuppate di acqua. Prima in alto, salde, ferme; ora mullinate dal vento che le dissecca son portate qua e là a capriccio. Dipoi saranno raccolte e affastellate all'erbe selvatiche, strette, schiacciate, compresse in mucchi, per finire nella stalla giaciglio alle mucche.

Non è pur questa la nostra storia? Ora qui sulla terra, in alto, un po' di pompa, un po' di gloria; fanciulli, adolescenti, giovani, uomini fatti, vecchi, e poi?

Poi cadiam, poi tutti ci stringe il Cimitero, poi tutti giù sotto terra calpestati e dispersi...

Ma se la foglia finisce così miseramente, noi no: scendiamo oggi nella tomba, ma un giorno risorgeremo per andar al « Padre nostro »... Le foglie ingialliscono e cadono; rivestiamoci non di foglie che diventano gialle, ma di opere buone che durano eternamente.

## LO SPECCHIO INSEGNA

Lo cantiamo sempre l'inno inneggiante alla gioventù che è chiamata « Eterna Primavera », ma questa non la troviamo mai. Nel periodo della spensieratezza ci culliamo nella folle speranza di godere il privilegio di non invecchiare mai, ma noi ci accorgiamo ben presto di essere dei poveri illusi. La grazia è la forza che completano l'uomo nella scelta dello stato e gli offrono il necessario sollievo e gli preparano l'aiuto nel compimento della sua missione, si perdonò ed allora restano soltanto le qualità serie.

Verso i 40 anni, e per molti più presto ancora, questo filo delicato che è non per necessità ma per istinto naturale il magnete misterioso che avvicina l'uomo e la donna nella perfezione della vita, sfuma.

Senza avvedercene ci si trova come l'albero durante i freddi mesi d'inverno, spogli, brulli, nudi di ogni beltà e fierezza: Ci avverte lo specchio.

Invero, avviene giorno in cui lo specchio ci avverte che noi invecchiamo. Ci avverte col suo riflesso eloquente che la gioventù oltreché non essere eterna è fugace, fugacissima più dell'ombra.

Fino ai 30 anni lo specchio è un consigliere delle grazie.

Dai 30 ai 50 un giudice severo.

Dai 50 in su un testimone desolato. E così in esso ogni volta che noi ci rimiriamo abbiamo un predicatore sia pure impertuno che ci ripete lo stesso ritornello: « Actus labitur occulte fallitque » « Il tempo passa e noi si invecchia ». Ma ricordiamo che anche a cent'anni noi siamo sempre giovani di quell'eterna giovinezza che tanto si brama. Siamo giovani nello spirito, perché l'anima in modo particolare è immagine di Dio che non invecchia.

Ogni vecchio che visse cristianamente può ripetere ogni momento: « Dio gioconda la mia giovinezza ». E quando decrepiti lo specchio ce lo dirà e ce lo ripeterà, non sia lungi da noi, il consolante pensiero che abbiamo un'anima immortale che è sempre giovane.

## IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI DON LUIGI PALAZZOLO

Il 10 dicembre prossimo ricorre il L. Centenario dalla nascita di Don Luigi Palazzolo, il venerato fondatore delle Poverelle, che hanno la loro Casa Madre nella nostra città. Nacque infatti l'emulo del Cottolengo il 10 dicembre 127. La sua città natale non lascerà passare la cara data senza ricordarla degnamente. In proposito si è costituito un Comitato del quale ha accettato la presidenza d'Onore S. E. il Card. Laurenti protettore dell'Istituto delle Suore Poverelle; il Comitato gode la piena approvazione dell'Ecc. mo nostro Vescovo e la benevolenza degli Ecc. mi Vescovi nelle cui diocesi si è ramificato l'Istituto fondato dal Palazzolo. Anche le autorità civili della città e provincia hanno

assicurato al Comitato la loro benevolenza ed appoggio; detto Comitato è costituito da Mons. Bugada prevosto di S. Andrea in città, dal sac. cav. uff. Cienze Bortolotti arciprete di Telgate, dal not. Bonomi cav. Luigi, dall'avv. comm. Angelo Cattaneo presidente della Giunta Diocesana, dall'ing. Millesi cav. Luigi, dal notaio Volpi cav. Francesco, membri; dal sac. Don Frigeni, segretario.

## Curiosità

## PANE OTTENUTO DIRETTAMENTE DAL GRANO

In una cittadina della Normandia, e precisamente a Dreux, si stanno facendo degli esperimenti di panificazione che paiono aver dato eccellenti risultati.

La novità di questi esperimenti sta nella fabbricazione del pane, e a quanto si dice, sono destinati a provocare una notevole economia sul prezzo del pane stesso.

Si tratta di un pane chiamato pane diretto, cioè ottenuto non dalla farina, ma direttamente dal grano. Gli apparecchi adoperati tolgono al grano la sua impurità, lo sottopongono a un bagno di 16 ore, e quindi lo schiacciano. Dalla cottura ne esce un pane un po' grigio che assomiglia, come sapore e aspetto, al pane ordinario dei contadini.

I primi campioni presentati sono seminati un po' compatti; ma, aggiungendo del lievito, questo difetto è scomparso.

Evidentemente, questo pane ottenuto direttamente dal grano non è della stessa finezza del pane ottenuto colla farina; ma viceversa si realizza una economia di 25 centesimi al chilogramma.

## Per finire

## UN CURIOSO EQUIVOCO TELEGRAFICO

Un curioso qui pro quo è stato determinato da una errata trasmissione telegrafica. Al commerciante Giovanni Pavesi, di Mantova, arrivava giorni sono un telegramma da Sustinente (Mantova) che diceva: « Annibale morto, vieni controllare ». Il Pavesi, che ha a Sustinente un fratello, di nome Annibale, col quale aveva numerosi affari in società, credette che il telegramma gliene annunciava la morte e che fosse richiesta la sua presenza per regolare i conti e gli affari lasciati in sospeso. Il Pavesi perciò, ordinate due magnifiche corone di fiori, dispose che in automobile i suoi famigliari si recassero con lui a Sustinente. E difatti l'intera famiglia partiva il giorno appresso alla volta della residenza del fratello. A Governolo il Pavesi si fermava con la macchina per raccogliere altri parenti.

Giunto a Sustinente, il Pavesi picchiava alla porta della casa del fratello e si vedeva, con grande sorpresa sua e dei famigliari, venire incontro il creduto morto in persona. La causa del curioso equivoco fu poi facilmente spiegata. Il telegramma spedito da Sustinente doveva dire: « Annibale morto, vieni a controllare ». La parola « animale » era diventata nell'errata trasmissione telegrafica, « Annibale ». L'animale era un asino, che infatti giaceva stecchito nel cortile, pronto ad essere trasformato in salsicce.

L'amena avventura si è chiusa con una allegra cena tra i famigliari del Pavesi.

## NOTE AGRICOLE

## La batata

Sostituisce egregiamente la patata nell'alimentazione umana; da qui l'opportunità di coltivarla.

Ha simpatia per i terreni leggeri, ma ricchi di sali potassici.

La varietà da preferirsi è la Regina del Sud o dorata.

La moltiplicazione può farsi in due modi: o per germogli o per mezzo di tuberi. Il primo metodo è più generalizzato. A questo scopo, in gennaio o febbraio nei climi settentrionali prima in quelli meridionali, si affidano i tuberi a un letto caldo. Si sovrappone alla concimata uno strato di terra; si la patata esige terreno sempre molto smosso; quindi si deve largheggiare nelle sarchiature.

A questo lavoro si possono adibire delle donne o dei giovanotti muniti di sarchielli. Quando, poi, la pianta ha preso tanto sviluppo da coprire tutto lo spazio assegnato, si rincalza il pedale, si irriga quanto è necessario (in media ogni 15 o 20 giorni). In agosto, nelle culture estive, si cessa qualunque lavoro onde i tubercoli possano venire a maturazione.

I tralci della pianta a contatto col terreno hanno la tendenza ad emettere radici; ciò che nuoce alla formazione del tubero. Se si può, si cerchi di rialzarli; altrimenti si tronchino servendosi come foraggio.

Quindici o venti giorni prima della raccolta si falciano tutti allo scopo di agevolare la maturazione del tubero.

La raccolta la si fa in ottobre o in novembre, quando ogni indizio vegetativo si è arrestato; e deve essere accurata perché i tubercoli non vengano a guastarsi.

Le batate si espongono al sole per qualche ora per facilitarne la conservazione.

La resa varia da 120 a 150 quintali di tuberi per ettaro; ma si può arrivare anche ai 200 e 300 quintali.

Reddito comunque notevolissimo e che rende la batata degna di essere tolta dall'immeritato dimenticatoio.

DOTT. ELIA BANCHELLI

## CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Sede Centrale in Milano

Via Monte di Pietà, 8

12 Succursali - 146 filiali

Dati desunti

dalla situazione ai 31 ottobre 1927

Depositi a risparmio e in conto corrente L. 3.187.895.206,19

Portafoglio e titoli vari L. 1 miliardo 582.633.846,80

Prestiti con garanzia ipotecaria e con altre gar. L. 1.679.807.284,33

Somme disponibili in contanti L. 230.307.079,52

Fondo di riserva a garanzia dei depositanti L. 231.382.405,14

Utili distribuiti in beneficenza L. 31-12-1926 L. 231.000.000

## Operazioni

Libretti di risparmio ordinario e di piccolo risparmio - Libretti vincolati - Conto correnti con assegni Anticipazioni - Riparti - Sconto cambiali e cedole - Custodia ed amministrazione valori - Servizio di cassa per pubbliche amministrazioni - Mutui ipotecari - Credito Agrario - Emissioni gratuite assegni parafiscali su tutte le piazze del Regno.

La Filiale di Piazza Brembana è aperta il martedì e venerdì.

DOTT. I. PACGHIANI  
MEDICO CHIRURGO

## Dentista

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-42

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

Applicazione in giornata

di denti e dentiere artificiali

\*\*\*\*\*

## LA DITTA

## Begnisi Geremia

Ha aperto il suo nuovo negozio con sartoria, a Piazza Brembana.

Offre alla sua spelt. Clientela Tessuti, Specialità stoffe, Cappelli, Camicie ed affini col ribasso del 20 per cento.

Grande assortimento in Calzature polacchini da ragazzo robuste da L. 10 a L. 23 al paio

\*\*\*\*\*

## Istituto Naz. delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private.

Speciali forme per assicurazione operai.

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita.

## Le Assicurazioni d'Italia

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti - Puri.

Agente per l'Alta Valle Brembana Sig. Gambirasio Giov. - Piazza B.

\*\*\*\*\*

## Dentella Daniele e Figli

PIAZZA BREMBANA

SERRAMENTI - MOBILI

Specialità intaglio - scultura - Si eseguisce qualsiasi lavoro in legno per Chiesa

Disegni e preventivi a richiesta

Presso il laboratorio sono sempre visibili bozzetti e fotografie di lavori eseguiti nelle diverse Chiese.

Se volete acquistare bene e a prezzi modici rivolgetevi alla

## Ditta Redondi Luigi

IN PIAZZA BREMBANA

dove troverete un ricco assortimento di: Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e fabbrica - Ferramenta d'ogni specie, reti metalliche, filo ferro, punte Parigi - Corde canape e cotone - Terraglie e porcellane - Articoli da caccia - Lampadine ed accessori elettrici - Colori, pennelli e vernici

Negozi di Salumeria-Drogheria Vendita all'ingrosso e minuto farine - risi - granaglie - caseami

Prem. officina fabbro meccanica

## Pietro Gervasoni

BORDOGNA

Meccanica moderna - Torneria SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso. - Si saldano col bronzo campane e campanelli.

\*\*\*\*\*

## Compagnia Singer

Rappresentante Mandamentale signor Lazzaroni Luigi, Avarara -

Riparazioni, olii, aghi, pezzi di ricambio.

\*\*\*\*\*



# CRONACA dell'ALTA VALLE

## AVERARA

*Un'altra vittima all'estero.*

E' la terza che registriamo in poco più di due mesi, ed è davvero cosa impressionante per questa popolazione.

Alcuni giorni fa al nostro Reverendo Prevosto giungeva dalla Francia la seguente lettera che trascriviamo:

« Cruet, 16-11-'27

« R.R. Sig. Prevosto

« Mancandomi l'animo di scrivere direttamente ai parenti, perdono se mi rivolgo a Lei per annunciarLe la disgrazia successa qui a Cruet, al nostro compaesano Piccamiglio Battista, di Giovanni.

« Sabato scorso, 12 corr. m., scendendo dal bosco ove lavorava, per recarsi a casa atteso dalla moglie, appena uscito dal bosco, veniva, non si sa da chi, e si dice a tradimento, colpito da una fucilata al fianco destro. Il disgraziato cadde riverso ed ebbe ancora la forza di gridare aiuto ai compagni, i quali, prontamente accorsi, lo trasportarono all'ospedale di Maligliano, in uno stato da far pietà. Ebbe perforati i polmoni e la gola, ed il suo stato si presentò subito assai grave. A nulla valsero le sollecite cure dei medici, e dopo tre giorni di degenza, ricevuti con lucidità di mente e pieno di rassegnazione i conforti Religiosi, ieri sera spirava, assistito dal Sacerdote e da suo padre, fortunatamente giunto fra noi appena il giorno dei Morti.

« Immagini sig. Prevosto il dolore del padre e della vedova! Anche noi siamo qui tutti costernati per la disgrazia successa al povero Battista e cerchiamo di consolare i dolenti.

« Diamo a Lei l'incarico di avvisare con carità la povera madre e gli altri parenti. Domani si celebreranno i suoi funerali e noi tutti lo accompagneremo al Camposanto.

« Ci raccomandiamo alle Sue preghiere e porgo a nome di tutti rispettosi ossequi, colla speranza di rivederci presto sani e salvi.

« Suo devotissimo

Pio Piccamiglio  
Congiunto del povero Battista

## LENNA

In conseguenza della fusione dei due Comuni di Lenna e di Piazza, di Valnegrà e di Mojo con l'unico nome di S. Martino de' Calvi, il nome della stazione di Lenna venne sostituito da quello di S. Martino Sud, e quello di Piazza con il nome di San Martino Nord.

## OLMO AL BREMBO

*Un infondato e falso allarme.*

La Suprema Autorità Ecclesiastica, ed ultimamente i Vescovi Lombardi, riuniti a concilio, hanno prescritto che nessun sacerdote, specialmente se Parroco, d'ora in avanti debba ingerirsi nelle funzioni di contabile, di Cassiere o di amministratore di Casse Rurali, Cooperative, Amministrazioni ecc. sotto nessun pretesto.

L'ordine è tassativo e dovrà essere per tutti i Sacerdoti at-

tuato coi primi dell'anno prossimo. E' quindi naturale che anche il nostro Rev. Parroco vi debba ottemperare. Tale notizia non solo è risaputa dal Consiglio e dai Sindaci che stanno studiando la situazione, ma è risaputa e si è propalata nella popolazione, ed in alcuno ha destato un po' d'allarme. Siamo in grado di assicurare debitori e creditori con sicurezza coscienza, che c'è nulla da temere e che è infondata ogni apprensione nei riguardi della efficienza e della regolarità della Cassa Rurale di Olmo al Brembo, qualunque sia per essere, in seguito alle determinazioni dei Soci che saranno chiamate prossimamente in Assemblea ed alla decisione del Consiglio, il suo nuovo aspetto futuro.

## La Filodrammatica all'opera.

Stavolta i nostri vecchi e giovani filodrammatici si sono davvero riscossi e messi all'opera. Approfittando delle lunghe sere di questo morituro autunno stanno preparando una grandiosa serata teatrale, per la prossima festa dell'Immacolata. Si produrranno colla popolarissima commedia *Ciò che più vale* di P. A. Berton, col bozzetto drammatico *I. Maggio* del Maestro bergamasco Perico, e infine una brillantissima farsa.

Non dubitiamo che la comune aspettativa di rivedere i vecchi campioni alla ribalta non sarà delusa e porgiamo fin d'ora i migliori auguri di buon successo.

## Congedati.

In questi giorni sono giunti in congedo i due militari Gianati Pietro di Rocco e Pianetti Giacomo di Antonio della classe 1907 favoriti della ferma limitata a sei mesi, per le loro condizioni di famiglia.

Ai due bravi giovani il nostro ben tornato coi migliori auguri e congratulazioni.

## ORNICA

### Un temporale.

Anche qui il forte e prolungato acquazzone con vento impetuoso, scatenatosi nella notte dal 9 al 10 corr. mise un po' tutti in serio timore, specialmente le famiglie abitanti già alla *Fusineta* che verso le ore 8 del mattino scapparono su in paese, ricordando ancora impressionati il terribile S. Pietro del 1890, lo spaventoso temporale che seminò di danni e vittime la nostra valle.

Grazie a Dio però, non vi furono grandi guai, solamente gran panico e lievi danni.

Venne asportato e gettato alla distanza di alcuni metri il tetto della casa del sig. Ruffoni Guglielmo e quello di una stalla del sig. Quarteroni Pietro, come pure danneggiata la tegia del sig. Milesi Cipriano.

## Congedati.

In questi giorni arrivarono in congedo dopo sei mesi di servizio, i nostri due soldati di terza categoria della classe 1907, sigg. Milesi Santo di Ambrogio e Quarteroni Giuseppe di Pietro. Buona borghesia!

## S. BRIGIDA

### Fiori d'arancio.

La mattina del giorno 8 corr. si unirono in matrimonio il distinto giovane sig. Reati Silvio, della parrocchia di S. Maria delle Grazie, al Naviglio (Milano) con la giovane signa Baschenis Rina fu Valentino di qui.

Bella davvero e solennemente decorosa riuscì la cerimonia nuziale nel nostro magnifico tempio.

Alla giovane coppia le nostre più belle e liete felicitazioni.

### Funebri.

Lunedì mattina 21 corr. ebbero luogo solennissimi funerali pel compianto Regazzoni Costante fu Augusto della contrada Carale. Aveva 76 anni e scomparve repentinamente lasciando largo rimpianto, dopo una vita onesta e laboriosa. Si distinse nell'arte muratoria e di falegname.

L'uomo onesto ed umile sarà glorificato alla sua risurrezione.

## S. MARTINO DE' CALVI

*Dolorosa, repentina scomparsa. - Funebri.*

Donazelli Angelo, il costruttore e negoziante di mobili, l'esecutore e titolare della locale R. Privativa, il cantore ed il sacrista di Piazza, non è più!

La triste notizia si è sparsa in un baleno lunedì mattina, destando in paese e fuori viva impressione.

La sera prima (domenica 20 corr.) fu visto ritornare coi compagni della nostra scuola di canto, sano ed arzillo, da S. Gallo, dopo di aver condecorata la festa di S. Luigi. Per tutta la giornata e prima di coricarsi, non accennò disturbo o malessere alcuno: nessun segno poteva far sospettare una tragica fine...

Al mattino, quando i familiari, secondo il solito, andarono nella stanza per risvegliarlo, sembrava dormisse ancora, placidamente, leggermente... di un sonno impercettibile...

Ma non rispose alle dolci insistenze, né ai disperati richiami... Donazelli dormiva il sonno eterno: era già freddo cadavere... Come descrivere la dolorosa sorpresa, piena di strazie e d'angoscia, dei parenti alla triste realtà?!

I suoi funerali, che si svolsero il giorno 23 nella Chiesa Arcipresbiterale di S. Martino, nonostante il maltempo e lo scrosciar della pioggia, riuscirono imponenti e solenni per concorso di popolo e di associazioni. La nostra scuola di canto accompagnò la mesta cerimonia con scelta musica sacra e di ottimo effetto.

Fra la lunga teoria di parenti, Autorità, estimatori ed amici, notammo una forte rappresentanza della Società Operaia di Mutuo Soccorso dell'Alta Valle con bandiera (della quale il defunto era Consigliere); quattro magnifiche corone di fiori circondavano il feretro...

Contava appena 55 anni, ed era ancora nella piena efficienza delle sue forze virili. Laborioso, di carattere bonario ed allegro,

# Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

SEDE CENTRALE IN BERGAMO - Via Palestro, 14 - angolo via Palestrina

UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 14 - angolo via Palestrina

SUCCURSALI IN BERGAMO - Piazza Pontida, 11 - Tel. 57111  
B. Palazzo (Piazza S. Andrea) tel. 57112  
Borgo Santa Caterina

AGENZIE: ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO  
CALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CASSANO BERGAMASCO - CLUSONE - COLERE - DALMONTI - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LIVERA  
OLTRE IL COLLE - PALADINA - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - S. GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SELINO D'ALMAGNA - SERIATE - SERINA - SOLTÒ - SONCINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA - VILLA D'ALME'

Eseguisce tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo.

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i lunedì e giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15.

Ai sabato gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12.

# Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823 -

Sede Centrale in Milano - Via Monte di Pietà N. 8  
11 Succursali in Milano - 144 Filiali

Filiali nella provincia di Bergamo

Almenno - Alzano Maggiore - Bergamo - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Marinengo - Piazza Brembana - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Sarnico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno.

La Filiale di Piazza Brembana è aperta tutti i Martedì e Venerdì

Operazioni

Depositi a risparmio ordinario, a piccolo risparmio speciale, a risparmio vincolato e Cambio valuta estera - Servizio di cassa per pubbliche Amministrazioni - Credito Agrario - Credito Fondiario

# Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

Corrispondente della Banca d'Italia - Rappresentante del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura - Ricevitoria Provinciale - Esattoria - Associazione alla Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane.

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: Bergamo (con ufficio Cambio) Piazza Vittorio Veneto. Milano Via Oriani N. 5 (Angolo Via Lauro).

Agenzie di Città: N. 1 Viale Roma - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida.

Adra S. Martino, Albino, Almi, Almenno S. S., Alzano Maggiore, Ardenio, Averara, Branzi, Brembilla, Calolzio, Calusco, Caravaggio, Casazza di Mologno, Cene, Chivuno, Ciano, Clusone, Darfo, Dezzo, Fontanella, Gondino, Gazzaniga, Gorlago, Gromo, Grumello del Monte, Leffe, Lovere, Marinengo, Nembro, Oida, Osio Sotto, Palazzolo sull'Oglio, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nossa, Ponte S. Pietro, Pontirolo Nuovo, Pontoglio, Romano, Rotafuori, Rotetta, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Sarnico, Schilpario, Sovero, Spirano, Tagliano, Tavernola, Trescore, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Vertova, Villa d'Adda, Viminore, Zogno.

ESEGUISE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'AGENZIA DI PIAZZA, nella casa di proprietà della Banca, Via Umberto I. Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

... LUNEDÌ e GIOVEDÌ

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, art. 4

# CASA DI CURA

Dott. Chirego

Stomaco Intestino, Ricambio - Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - enterocolite, Vene e Piaghe Varicose.

Bagni X CURE ELETTRICHE Bagni  
Borgo Trento VERONA Telefono, 22-73



aveva stima e simpatia a Piazzano... Alla vedova ed ai figli, addolorati per tanta perdita, porgiang le più sincere condoglianze, implorando conforto dal cielo; mentre esortiamo tutti i buoni a suffragare l'anima del caro estinto così repentinamente scomparsa al Tribunale di Dio.

SOTTOSCRIZIONE PRO MACCHINA DA SCRIVERE. Somma prec. J. 2380.— Dott. Emilio Terzi, Milano > 15.— Gianati Giovanni - Francia > 2.50 Oberti Maurizio - America > 5.— Bagini Don Antonio Martinengo > 4.— Beltramelli Luigi - Francia > 5.— Totale L. 2.411.50

IL TEMPO CHE FA Cambiamento istantaneo: il sole pare abbia fatto divorzio dalla nostra terra. Cacciatosi sotto le nubi, che non vogliono smettere il loro colore plumbeo, non vuol più brillare. Mentre scriviamo piove da una cera di aver piovuto già a sazietà. Infatti nella I. quindicina di novembre tutta la vallata fu visitata da piogge si forti da ingrossare anche i torrenti ed i rigagnoli più minuscoli. Grazie al cielo però non si lamentano gravi danni, eccetto qualche rottura di diga. All'acqua si accompagnò una bufera di vento poco gradita che qua e là scopercchiò case, rovinò comignoli, sradicò alberi. Insomma anche quest'anno il crudo inverno si è già fatto sentire e a quanto pare con visite assai inopportune, poiché oltre al resto ci mostrò che è ancor capace di avvolgerci nel suo candido mantello.

forestali, considerato che, in attesa della determinazione dei nuovi vincoli disposti dall'art. 1 del suaccennato codice forestale importa di garantire con opportune discipline la conservazione della rilevante superficie di boschi non vincolati esistenti in provincia (are 30.000) spesso compromessa da forme irrazionali e rovinose di utilizzazione; - determina: di fare avvertiti con pubblico manifesto tutti gli interessati che potranno essere evitate la sospensione da parte dell'autorità forestale e le sanzioni penali previste dall'art. 3 del R. D. L. 371-1926 n. 23, soltanto nel caso in cui l'utilizzazione dei boschi non vincolati segua secondo le seguenti modalità, fermo rimanendo l'osservanza delle disposizioni tuttora in vigore circa il taglio dei castagneti e l'esercizio del pascolo caprino anche nei terreni non vincolati: Art. 1. - I tagli nei boschi di alto fusto non vincolati dovranno essere regolati in modo da preservare tutto il novellame e non meno di cento piante adulte e fra le migliori per ara; distribuite in modo uniforme sulla tagliata, da servire come matricine. Art. 2. - Il taglio dei boschi cedui non vincolati non si potrà praticare che ad un turno minimo di anni 8, durante il periodo dallo spuntare al cadere delle foglie e dovrà essere regolato in modo da preservare non meno di trenta piante matricine per ara fra le migliori venute da seme o in mancanza fra i migliori polloni da ceppaia, distribuite in modo uniforme sulla tagliata. Art. 3. - L'esercizio del pascolo in genere, escluse le capre, la raccolta di foglie, erbe, strame etc. nei boschi non vincolati, sono permessi soltanto dopo trascorsi almeno tre anni dall'ultimo taglio e soltanto dopo espressa autorizzazione dell'Autorità forestale nei boschi percorsi dagli incendi o devastati da agenti meteorici. Il Comitato ha infine approvato importanti progetti predisposti alla Milizia Forestale per il rimboschimento di terreni nudi nei Comuni di Selvino, Rovetta, Songavazzo, Onore, Cassiglio, facendo noto perché il Governo Nazionale netta tempestivamente a disposizione i mezzi necessari per dare sollecita esecuzione a tali importanti lavori.

Nuove importanti disposizioni per il taglio dei boschi

DOVE E COME SARA' PERMESSO. IL PASCOLO DELLE CAPRE Il Comitato For. per la Prov. di Bergamo si è diffusamente occupato di due questioni che più delle altre interessano la nostra economia montana e la conservazione, l'incremento e il miglioramento del nostro patrimonio boschivo, per il quale il Governo Nazionale ha avuto ed ha speciali preoccupazioni. Il Comitato ha determinato in quali Comuni, e in quali località può essere da qui innanzi esercitato il pascolo caprino, e con quanti animali, in applicazione del R. D. L. 16 gennaio 1927, n. 100, del quale si sono diffusamente e ripetutamente occupati numerosi pericidici. Colle decisioni in argomento adottate dopo esauriente esame ed all'unanimità dal Comitato Forestale, la popolazione caprina che può accedere ai pascoli ad essa assegnati, scenderà nella nostra provincia da 3500 capi a meno di 2000. Per chi conosce quale flagello per i boschi sia la capra e quale indice di scarsa elevazione sociale e di irrazionale e primitiva economia montana essa rappresenti, apparirà facilmente la importanza del provvedimento, il quale, giova ricordarlo, non colpisce un'industria necessaria ma tende ad arginare illeciti abusi senza impedire al veramente povero e al veramente bisognoso di tenersi quelle due o tre caprette che rappresentano per lui non una speculazione, ma una necessità di vita. Ed è con legittimo compiacimento che possiamo constatare come anche nel campo della repressione del pascolo caprino la nostra provincia si sia decisamente messa ad un primo posto e, ciò che conta, col largo consenso di ormai tutte le popolazioni della montagna, a diversa di quanto si verifica in altre anche vicine provincie, dove all'interesse di pochi caprai si pongono importantissimi interessi generali. Altro importante argomento trattato dal Comitato Forestale è stato quello della «determinazione delle norme da osservarsi nel governo dei boschi non vincolati in applicazione del R. D. L. 3 gennaio 1926, n. 25», delle norme, di altri

termini, che da qui innanzi dovranno essere osservate nel godimento dei boschi non vincolati i quali prima d'ora non erano soggetti a nessun controllo e a nessuna restrizione da parte dell'Autorità Forestale. IL TAGLIO DEI BOSCHI NON VINCOLATI In argomento il Comitato Forestale ha adottato la seguente deliberazione che sarà a suo tempo pubblicata in tutti i Comuni della provincia e che è molto opportuno che sia conosciuta: Il Comitato Forestale per la provincia di Bergamo, visto il R. D. 3 gennaio 1927, n. 23, rilevato che di fronte ad una superficie totale boscata della provincia aggirantesi sulle 90.000 are, soltanto 60.000 circa, a cagione dei difetti e imperfezioni dei relativi elenchi, risultano sottoposte al vincolo forestale della legge del 1877, mentre per la più ampia portata ed estensione assegnata dal nuovo codice forestale 30-12-1923, n. 3267, al regime vincolistico a quasi totalità dei boschi esistenti dovrebbe cadere sotto le disposizioni restrittive

Art. 1. - I tagli nei boschi di alto fusto non vincolati dovranno essere regolati in modo da preservare tutto il novellame e non meno di cento piante adulte e fra le migliori per ara; distribuite in modo uniforme sulla tagliata, da servire come matricine. Art. 2. - Il taglio dei boschi cedui non vincolati non si potrà praticare che ad un turno minimo di anni 8, durante il periodo dallo spuntare al cadere delle foglie e dovrà essere regolato in modo da preservare non meno di trenta piante matricine per ara fra le migliori venute da seme o in mancanza fra i migliori polloni da ceppaia, distribuite in modo uniforme sulla tagliata. Art. 3. - L'esercizio del pascolo in genere, escluse le capre, la raccolta di foglie, erbe, strame etc. nei boschi non vincolati, sono permessi soltanto dopo trascorsi almeno tre anni dall'ultimo taglio e soltanto dopo espressa autorizzazione dell'Autorità forestale nei boschi percorsi dagli incendi o devastati da agenti meteorici. Il Comitato ha infine approvato importanti progetti predisposti alla Milizia Forestale per il rimboschimento di terreni nudi nei Comuni di Selvino, Rovetta, Songavazzo, Onore, Cassiglio, facendo noto perché il Governo Nazionale netta tempestivamente a disposizione i mezzi necessari per dare sollecita esecuzione a tali importanti lavori.

D. Pietro Gamba - Responsabile Tip. CARRARA - Bergamo

Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo. ORARIO Per ordine dell'Illmo Sig. Prefetto la Farmacia resta aperta: Giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 20.30. Da ore 12 alle 13.30 resta chiusa per la refezione. Giorni festivi dalle ore 7.30 alle ore 12. Si parla ITALIANO, FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, RUSSO, SPAGNUOLO

F.lli Dottori CALDEROLI DOTT. GUIDO delle Cliniche di Vienna DENTISTA DOTT. INNOCENTIS delle Cliniche di Berlino Chirurgo specialista malattie Orecchio - Naso - Gola Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (Domenica dalle 9 alle 11) PIAZZA CAVOUR 5 inizio via XX Settembre (sopra negozio Macchine Singer) - Tel. 7.30

Banco S. Alessandro SOCIETA' AN. - CAP. L. 5.000.000 - VERSATO L. 2.000.000 Sede Sociale e Direzione Centrale BERGAMO - Piazza Municipio, 9 - Tel. 9-97 Corrispondenti della BANCA D'ITALIA Aderente alla Federazione Bancaria Italiana Filiali: Ambivere - Ardesio - Bonate Sotto - Calusco d'Adda - Canonica d'Adda - Caryco - Casazza di Mologno - Castione - Castro - Chignolo d'Isola - Ciserano - Clusone - Costa Volpino - Fiorano al Serio - Gandellino - Lenna - Mariano al Brembo - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Ponte Nossola - Pontida - S. Giovanni Bianco - Selino d'Imagna - Sottocorno - Soave - Treviglio - Urgnano - Valtesse - Verdello - Zanica. Recapiti: Bondione - Bossico - Cassiglio - Colzate - Gorno - Endine - Locatelli - Mezzoldo - Monasterolo del Castello - Orezza - Pianico - Piazzatorre - Peja - S. Giovanni nei Boschi - Torre de' Busi. OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA Deposito a risparmio e in C. C. Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera. Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole. Sovvenzioni cambiarie su fedi di deposito e note di pegno (Varranti). Prestiti agrari. Conti correnti garantiti da titoli. Rapporti, anticipazioni su titoli. Incasso effetti semplici e documentati. Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti). Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero. Compra-vendita titoli pubblici e privati. Compra-vendita divisa e valuta estera. Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero. Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia. Depositi a custodia di titoli e valori. Servizio di cassa per conto di enti, società e privati. Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti. Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti famiglie di caduti. Le Agenzie di OLMO AL B. e di LENNA sono aperte i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Il sabato dalle ore 9 alle 12). - Il Recapito di CASSIGLIO tutti i giovedì dalle ore 9 alle 12. - Quello di PIAZZATORRE tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di MEZZOLDO tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17.

Ranco Ambrosiano Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1856 Capitale L. 60.000.000 BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORIO - VENEZIA Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Varese Vigevano - Besana - Erba - Luino - Seregno Qualunque operazione di Banca Cambio e Borse alle migliori condizioni SUCCURSALE DI BERGAMO Piazza Dante - Nuovo Palazzo - Tel. 17-39

Banca Agricola Italiana Sede Sociale Torino - Capitale L. 75.000.000 Filiali nelle provincie di: Alessandria, Ancona, Aosta, Aquila, Arezzo, Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Imperia, Lecce, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Potenza, Ravenna, Reggio C., Reggio E., Roma, Salerno, Savona, Siena, Sondrio, Spezia, Teramo, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni Servizi speciali EMETTE: Assegni Circolari gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno. Buoni fruttiferi al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 6 al 7,25 per cento. Buoni agrari ad 8 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 7 per cento esigibili presso qualunque Filiale dell'Istituto, anche a decorrere dal 41 giorno dall'emissione. La Filiale di PIAZZA BREMBANA - Via Umberto I., telefono 20-25, è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Recapiti e corrispondenti AVERARA - Tutti i mercoledì e sabato dalle 11 alle 15. MOIO DE CALVI - Tutti i giorni presso il sig. Luigi Mainetti - Nel locali in contrada Foppo tutti i mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. CASSIGLIO - (Casa Regazzoni) Aperto tutti i giorni.

Tipografia G. CARRARA Via del Mille, 10 - BERGAMO - Telefono N. 4.66